aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0475042
del 08/10/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc.: 2025/13.10.2/5

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: S1063 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Vado Ligure – Via Tommaseo, 8".

Proponente: Anselmo S.r.l.

Verifica di completezza documentale, ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006. Riscontro a Vs. nota Prot-2025-0465366.

In riferimento alla vostra nota prot-2025-0465366 del 02/10/2025, con cui chiedevate riscontro in merito alla completezza documentale della documentazione fornita per il procedimento in oggetto, si forniscono nel seguito le osservazioni di competenza.

L'Azienda Anselmo s.r.l. svolge già in Via Quiliano, in Comune di Savona, attività di gestione rifiuti autorizzata ai sensi dell'art 208 del D. Lgs n. 152/2006, nell'ambito della gestione di rifiuti da autodemolizione e rifiuti metallici e non metallici in generale.

L'Azienda Anselmo s.r.l. intende ora realizzare un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nel sito ubicato in Via Tommaseo 8 - 17047 Vado Ligure (SV).

L'aggiornamento del nuovo Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2021-2026, approvato dal Consiglio Regionale in data 19 luglio 2022 con Deliberazione n. 11, contiene, tra le altre, la sezione "Criteri per la localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti". Dalla verifica della cartografia dei criteri localizzativi escludenti, l'impianto si colloca a levante (a meno di 200 m) dell'area urbanizzata di Bossarino; come noto la cartografia regionale riporta le "aree urbanizzate" della Carta dell'uso del Suolo, mentre il riferimento formale per la verifica del vincolo è il perimetro di "centro abitato" agli atti del Comune. Tale aspetto non risulta approfondito nella documentazione prodotta.

L'Azienda Anselmo s.r.l., intende peraltro esercitare operazioni di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art 216 del D. Lgs n.152/2006. La gestione dei rifiuti a progetto prevede le attività di R3, R4, R5, R12, R13, D15 e le principali tipologie di rifiuti non pericolosi in ingresso sarebbero: rottami ferrosi e non ferrosi - carta – plastica - vetro - RAEE - imballaggi - inerti da demolizione e costruzione.

In sostanza, nel nuovo impianto, la Ditta Anselmo estenderebbe le attività di recupero di rottami ferrosi e non ferrosi, già presenti nell'impianto in Comune di Savona, ammettendo inoltre al recupero altre categorie merceologiche.

L'area oggetto di intervento è costituita da un sito industriale dismesso (ex Stabilimento Isoltermica s.r.l).

Preliminarmente alle attività a progetto, è prevista la demolizione di parte dello stabilimento industriale dismesso esistente non più funzionale e non adattabile ad attività produttive.

Le parti dell'edificio che si prevedono, invece, in mantenimento, saranno oggetto di un intervento di ristrutturazione in una fase successiva.

La fase di cantiere sarà precedente all'avvio dell'impianto e consentirà la costruzione della palazzina dedicata ad uffici e locali di servizio, dell'edificio adibito ad officina e dell'adeguamento del capannone.

Saranno inoltre implementate le principali reti tecnologiche: - impianto elettrico - impianto idraulico - impianto di gestione acque meteoriche - impianto antincendio - impianto di videosorveglianza impianto fotovoltaico.

Per la gestione rifiuti, il proponente intende, come anticipato, attivare il regime di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, secondo cui l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti può essere intrapreso decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio attività all'Autorità competente.

Si osserva che tale regime rientra tra le esclusioni di applicazione dei criteri localizzativi escludenti del PGRA, ai sensi dell'art. 14 delle "Norme di attuazione" dello stesso P.G.R.B..

Peraltro, posto che la comunicazione ex art. 216 del D. Lgs. 152/2006 abilita il soggetto ad effettuare le operazioni di recupero, ma non sostituisce altre autorizzazioni di natura edilizia, urbanistica o ambientale, che il soggetto deve acquisire separatamente, si raccomanda di acquisire conferma presso l'Autorità competente (Provincia di Savona) dell'applicabilità, al caso di specie, del regime di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006. In prima istanza si ritiene che la comunicazione ex art. 216 potrà applicarsi a valle delle autorizzazioni di natura edilizia ed urbanistica e la relativa realizzazione delle opere, mentre le altre autorizzazioni ambientali potranno essere acquisite nell'ambito dell'AUA (Autorizzazione unica ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013).

Si ritiene, per gli aspetti di competenza, di aver individuato il quadro degli elementi da acquisire ai fini della procedibilità dell'istanza.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente
Dott. Andrea Baroni

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 08-10-2025 15:08:54
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei rifiuti
Via Fieschi, 17 - 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Dott.ssa Denise Dozza - Tel. 010 548 5765 - e-mail: denise.dozza@regione.liguria.it